



In alto il gol del momentaneo vantaggio siglato da Germinale. A sinistra la sua esultanza. A destra la Feralpi pericolosa



IL FANO HA UNA FRETTA INUTILE

Germinale segna dopo soli quaranta secondi e illude i granata, poi superati dalla Feralpisalò. Sulla sconfitta pesa un gol fantasma: doppio salvataggio su Eklū e palla oltre la linea di porta

Feralpisalò	2
Fano	1

FERALPISALÒ (3-5-2): Cagliioni 5; Alcibiade 6, Emerson 6.5, P. Marchi 6 (28' st Magnino sv); Vitofrancesco 6, Staiti 6.5, Capodaglio 6, Dettori 6, Martin 6.5; Voltan 5.5 (16' st Ferretti 5.5), Guerra 7.5 (39' st Parodi sv). All. Serena 6.5

ALMA JUVENTUS FANO (4-3-1-2): Miori 6; Lanini sv (1.9 pt Eklū 6.5), Soprano 5.5, Maddaloni 5.5, Fabbri 6; Torelli 6, Capellupo 5.5 (33' st Varano sv), Schiavini 6; Filippini 6; Germinale 7, Melandri 5 (18' st Fioretti 6). All. Cuttone 6

ARBITRO Moriconi di Roma 5
RETI 1' pt Germinale, 43' pt e 7' st Guerra
NOTE Ammoniti Emerson e Eklū; angoli 4-6; recupero 2+3; spettatori 600 circa (una cinquantina fanesi)

SERIE C

SALÒ Un fulmineo vantaggio illude l'Alma, sconfitta in rimonta a Salò dall'ambiziosa Feralpi: è il terzo ko di fila. Non senza recriminazioni per gli uomini di Cuttone, ai quali arbitro e guardalinee non hanno concesso il gol del pari nella ripresa. Devastante l'approccio di Germinale, tanto che gli occorrono appena

dieci secondi per costringere Cagliioni a un'affannosa deviazione a lato con un improvviso tiro dal vertice dell'area e soli quaranta per infilzarlo con un perfetto stacco sul relativo corner di Filippini. I padroni di casa, colpiti a freddo, provano a replicare con Staiti, che all'8' controlla al limite e con un fendente lambisce il palo.

Lanini ci prova e poi esce

All'11' Fano ancora minaccioso con una proiezione di Lanini, il cui invitante cross viene male impattato da Schiavini. Lo stesso Lanini al 19' deve abbandonare la contesa con un vistoso bendaggio al capo, dopo un contrasto aereo. Solo che anche il suo sostituto naturale Camilloni è indisponibile, così mister Cuttone è obbligato ad arretrare Torelli adattandolo al ruolo di terzino inserendo in mediana Eklū. Al 23' altro spavento per l'Alma, stavolta salvata da Maddaloni sulla conclusione in mischia di Guerra che aveva eluso l'intervento di Miori. Quest'ultimo al 25' non si fa invece sorprendere dalla velenosa punizione del brasiliano Emerson, specialista dei calci piazzati. Il Fano adesso, addirittura con sei under in campo, soffre il ritrovato piglio della Feralpi, vicina al

pari al 35' con l'incornata di Franchi fuori di un soffio sull'angolo di Dettori. L'1-1 arriva al 43' tra le proteste fanesi per la sospetta posizione di fuorigioco del bomber Guerra, involatosi solitario verso Miori sulla verticalizzazione di Vitofrancesco.

Il sorpasso della Feralpi

Nella ripresa Alma colta impreparata al 7', ancora castigata dal principale terminale offensivo verdazzurro. In questo caso è lesto ad incunearsi tra Soprano e Maddaloni, trafiggendo di testa l'impietrito Miori sul traversone col contagiri di Martin. Cerca di rispondergli al 15' il solito Germinale, ma la sua correzione volante sullo spiovente di Torelli è sporcata sul fondo. Al 24' c'è materiale per la moviola: su due tocchi ravvicinati di Eklū ci sono infatti altrettanti salvataggi in extremis, uno dei quali a palla passata oltre la linea di porta. Un attimo più tardi altro brivido per Cagliioni, col tiro-cross di Filippini di poco largo. Al 35' di nuovo lavoro per Miori, bravo ad alzare sopra la traversa la salsata di Staiti. Quindi al 40' è ancora Germinale a far tremare la Feralpi, con una girata a fil di montante.

Massimiliano Barbadoro

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Le pagelle

Il bomber merita un applauso Torelli se la cava, bravo Eklū

Miori 6 In entrambe le reti Guerra gli si para dinanzi senza opposizione alcuna, per il resto c'è.

Lanini sv Una partenza promettente frustrata dalla precoce uscita di scena.

Eklū (dal 19' st) 6.5 Un classe '98 che si muove con la personalità di un veterano, peccato per quell'urlo del gol del 2-2 strozzato in gola.

Soprano 5.5 Al debutto assoluto in granata non sfigura, però con Maddaloni si fa sorprendere nell'azione del raddoppio.

Maddaloni 5.5 All'esordio in C mostra qualche comprensibile titubanza, fatale quella nel 2-1.

Fabbri 6 Sulla sua fascia se la gioca con Vitofrancesco, garantendo un po' di spinta.

Torelli 6 Si ritrova presto nell'inedito ruolo di terzino, cavandosele con inaspettata padronanza. Unico neo il cross concesso a Martin.

Capellupo 5.5 Anche stavolta deve fungere più da frangiflutti che da regista, non sempre con puntualità.

Varano (dal 33' st) sv Schiavini 6 Da ex e capitano si suda fino all'ultimo la sufficienza.

Filippini 6 Spesso ignorato nonostante si proponga per la giocata, è suo l'invitante angolo dell'illusorio vantaggio.

Germinale 7 La firma sull'1-0 non è un isolato guizzo.

Melandri 5 I compagni si appoggiano spesso su di lui, ma la sua gestione della palla si rivela deficitaria.

Fioretti (dal 18' st) 6 Non è ancora al top della condizione, ci mette però il giusto piglio.

Cuttone (all.) 6 Pur con un'Alma rimaneggiata in difesa, alla fine può recriminare.

Moriconi (arb.) 5 A Salò dicono che abbia compensato l'arbitraggio avverso di San Benedetto.

Il disappunto

«Purtroppo siamo qui a raccogliere nuovamente complimenti ma non punti - commenta con visibile disappunto il cinquantasettenne Agatino Cuttone - E quel che mi dispiace è che abbiamo pagato a caro a prez-

Ora due settimane per preparare la sfida con Ravenna. Fiato sospeso per gli esami di Gattari

Eklū: «Fa davvero rabbia perdere in questo modo»

La mezzala ghanese: «Sul mio tiro la palla aveva superato la linea»

IL DOPO PARTITA

SALÒ È la prova di Shaka Eklū Mawuli una delle note liete del Fano piegato 2-1 alla Feralpisalò, che ha rischiato grosso proprio in un'azione che ha visto protagonista il diciannovenne ghanese subentrato al 19' del primo tempo. L'interessante mezzala di proprietà della Spal reclama infatti per la mancata concessione del gol

zo delle ingenuità, che contro certi avversari vanno evitate. Ed è un peccato perché la partita si era messa subito bene per noi, con quell'1-0 segnato dopo pochi secondi di gioco da Germinale. Ai ragazzi comunque non posso imputare nulla sul piano dell'impegno, avendo dato tutti il massimo sino all'ultimo istante nel tentativo di riacciuffare il pareggio».

La pausa

«Pari che avremmo anche raggiunto, visto che i miei ragazzi mi dicono che una delle due conclusioni ravvicinate di Eklū è stata respinta aldilà della linea di porta da Emerson. E' inutile - sottolinea Cuttone - però star lì a piangere sulle assenze, sugli episodi negativi o su di un calendario terribile, che nelle prime quattro giornate ci ha riservato ogni domenica una squadra costruita per piazzarsi nelle primissime posizioni. Dobbiamo prendere atto della situazione e cercare di guardare avanti con umiltà e fiducia, continuando a lavorare sodo per poter essere all'altezza dell'obiettivo prefissato. Adesso abbiamo due settimane per preparare la sfida col Ravenna, la prima di un ciclo di tre in sette giorni. Il mercoledì successivo andremo infatti a Vicenza, poi saremo di nuovo in casa col Renate». Nelle prossime ore se ne saprà di più sulle condizioni di Gattari, sottoposto ad ulteriori accertamenti strumentali per stabilire l'entità del problema accusato mercoledì in allenamento. La ripresa della pre-



In alto, il tecnico del Fano Agatino Cuttone durante il match di ieri. A lato, i tifosi granata presenti anche ieri allo stadio Turina di Salò

parazione è frattanto fissata per mercoledì pomeriggio, considerato che il Fano domenica prossima osserverà il proprio turno di riposo e tornerà a giocare in quella successiva. L'1 ottobre al Mancini si presenterà

come anticipato dall'esperto timoniere granata la matricola Ravenna, per uno scontro diretto in chiave salvezza assolutamente da vincere.

Massimiliano Barbadoro

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Il gol del pareggio siglato dalla formazione lombarda

Gli avversari

Serena: «Parlano solo i giocatori»

«Oggi non parlo per lasciare la prima pagina ai miei giocatori, che hanno saputo vincere una partita di sofferenza». Ha dribblato così Michele Serena le possibili domande post-gara dei giornalisti, che avrebbero voluto chiedere all'allenatore della Feralpi il perché di tanta sofferenza. In tribuna anche Mauro Bacchin, portiere dell'Alma di Francesco Guidolin quinta in C1 nel '91 e papà di un giocatore verdazzurro: «Mi sono emozionato nel vedere i colori granata», ha detto.

la riga di porta quando Emerson da terra l'ha ributtata fuori. Alla fine però conta il risultato e quindi non possiamo essere contenti, ma dobbiamo cercare di dare tutti quel qualcosa in più che serve per portare a casa dei punti. A cominciare dalla prossima partita col Ravenna, con la voglia di tornare a vincere davanti al nostro pubblico. Abbiamo due settimane per prepararla al meglio, per cui dobbiamo darci dentro».

m.b.

© RIPRODUZIONE RISERVATA